

Comunicato del 2 aprile 2021

*Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale
(articolo 1, commi 42 e 43, legge 27 dicembre 2019, n. 160 e
D.P.C.M. 21 gennaio 2021, pubblicato nella G.U. n. 56 del 6 marzo 2021)*

Con decreto del Ministero dell'interno, in corso di pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, è stata definita la modalità di presentazione della certificazione informatizzata, da utilizzare dai comuni ai fini della richiesta di contributi, per il triennio 2021-2023, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro dell'interno e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 21 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 56 del 6 marzo 2021.

Come previsto nel citato decreto ministeriale, la richiesta può essere presentata solo da parte dei comuni **con popolazione superiore ai 15.000 abitanti non capoluogo di provincia e dai comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana** e deve essere comunicata al Ministero dell'interno-Direzione Centrale della Finanza Locale, esclusivamente con modalità telematica, tramite la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al d.lgs. n. 229/2011, **dal 7 Aprile 2021 alle ore 23.59 del 4 giugno 2021** a pena di decadenza.

Tale modalità, prevista dall'art. 4 del richiamato DPCM, continua l'attività intrapresa da tempo da questa Direzione Centrale e dalla Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze per favorire l'applicazione delle disposizioni in materia di dematerializzazione delle procedure amministrative della Pubblica Amministrazione che prevedono, tra l'altro, la digitalizzazione dei documenti, l'informatizzazione dei processi di acquisizione degli atti e la semplificazione dei medesimi processi di acquisizione.

Pertanto, si evidenzia che l'eventuale trasmissione dei modelli con modalità diversa da quella prevista dal richiamato decreto approvativo della certificazione non sarà ritenuta valida ai fini del rispetto dell'adempimento con conseguente esclusione delle relative certificazioni.

La trasmissione della certificazione - come prima indicato - può essere effettuata esclusivamente dai:

- comuni con popolazione uguale o superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia;
- comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana interessati alla richiesta di contributo.

Ciascun comune può fare richiesta di contributo per uno o più interventi nel limite massimo di:

- a) 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 15.000 a 49.999 abitanti;
- b) 10.000.000 di euro per i comuni con popolazione da 50.000 a 100.000 abitanti;
- c) 20.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti e per i comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana.

Il contributo in questione può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale attraverso interventi rientranti nelle seguenti finalità:

- a) manutenzione per il riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- c) mobilità sostenibile.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 punto 2 del richiamato DPCM, le richieste possono essere finalizzate, oltre che per la realizzazione dell'opera, anche per le relative spese di progettazione esecutiva qualora siano comprese nel quadro economico dell'opera che si intende realizzare.

In tali casi nella domanda deve essere indicato, con separata evidenza, l'importo richiesto per i lavori e quello richiesto per la progettazione corrispondenti alle relative voci del quadro economico dell'opera.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Caratteristiche delle opere

Al fine di destinare esclusivamente gli interventi coerenti con la norma in questione sono ammissibili solamente opere corredate dal Codice unico di progetto (CUP), classificate compatibilmente alle singole finalità della norma.

In particolare, i CUP devono essere validi, definitivi e attivi, pertanto non sono ammessi:

- CUP chiusi
- CUP revocati
- CUP non corretti formalmente

A eccezione del caso in cui le opere presentino più lotti funzionali, non sono ammessi i casi in cui un singolo CUP identifica contemporaneamente e collettivamente più opere: i CUP devono essere identificati in ossequio a quanto previsto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Programmazione Economica, ovvero ciascun codice rappresenta un singolo quadro economico delle opere.

Le opere per cui si richiede il contributo devono riferirsi a interventi inseriti nella programmazione annuale o triennale degli enti locali e che rientrano nello strumento urbanistico comunale comunque denominato approvato e vigente nell'ambito territoriale del comune.

Tali CUP devono corrispondere alla “Natura 03 – realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)” classificazione nella quale il CUP andrà maggiormente definito sulla base della specificità dell'intervento, come ad esempio demolizione, recupero, restauro, ristrutturazione, riqualificazione.

L'Allegato tecnico 1 al presente comunicato riporta le indicazioni relative alle modalità di classificazione del CUP, distinte in base alle finalità indicate alle lettere a), b) e c) dell'articolo 3 del DPCM 21 gennaio 2021.

Modalità di presentazione dell'istanza

L'istanza di finanziamento può essere presentata esclusivamente attraverso le funzioni della richiamata Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) di cui al dlgs n. 229/2011.

Effettuando l'accesso al sistema¹, nella sezione delle notifiche, è visualizzata la comunicazione per procedere alla compilazione e all'invio dell'istanza di finanziamento.

In particolare il Comune, attraverso la piattaforma:

1. seleziona i CUP tra quelli ammissibili proposti dal sistema stesso sulla base delle caratteristiche riportate nell'allegato al presente comunicato;
2. fornisce gli elementi informativi richiesti dal sistema attraverso la procedura guidata;
3. al termine dell'inserimento dei dati:
 - valida l'istanza: tale passaggio produce un file pdf della bozza di istanza;
 - scarica il file pdf della bozza di istanza,
 - verifica la correttezza dei dati inseriti;
 - firma digitalmente il file.
4. Carica il file dell'istanza firmata digitalmente tramite la piattaforma;

¹ L'accesso al MOP avviene attraverso le utenze del sistema già in possesso dei Comuni che effettuano regolarmente in monitoraggio di cui al citato decreto legislativo. Il mancato possesso di una utenza del MOP rappresenta una inadempienza rispetto a quanto previsto dal d.lgs. 229/2011.

5. Esegue la trasmissione dell'istanza firmata.

La piattaforma GLF è aperta dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni, inclusi festivi, e la trasmissione, come ricordato, deve effettuarsi, a pena di decadenza, entro le ore 23.59 del 4 giugno 2021 giorno in cui il sistema resterà aperto fino al citato orario.

È facoltà degli enti interessati, che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi prima della scadenza del termine fissato, produrre una nuova istanza, attraverso un ulteriore invio secondo le modalità sopra rappresentate e comunque entro i termini fissati.

In tale circostanza, l'ente deve preliminarmente procedere a ritirare la precedente istanza prima di poter trametterne una nuova.

L'istanza ritirata perderà la sua validità, sia per quanto concerne la data di trasmissione, che per quanto attiene ai dati inseriti. Si consiglia, pertanto, di porre attenzione durante tale operazione.

Ulteriori elementi utili alla compilazione dell'istanza

La compilazione del modello non riveste particolare difficoltà, ma si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti ed indicazioni:

- la parte anagrafica, ovvero la denominazione del comune ed il codice ente, risulta già precompilata nel modello;
- prima della compilazione dei dati attinenti alla richiesta del contributo, nel rispetto delle disposizioni normative richiamate nell'istanza, devono essere obbligatoriamente "flaggate" le dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta;
- Il comune, è tenuto ad associare l'opera pubblica per la quale chiede il contributo a una delle tre finalità previste dalla norma in questione:
 - a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
 - b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
 - c) mobilità sostenibile.
- Finanziamento parziale: si dovrà indicare "sì" o "no" nel campo;
- Enti finanziatori: riportare gli estremi degli altri cofinanziamenti;
- Presenza dell'opera nella programmazione triennale o annuale: in quanto normativamente previsto, è obbligatorio compilare il campo corrispondente. Diversamente, l'opera non rientri nella programmazione richiesta è esclusa dalla procedura di assegnazione del contributo;
- Costo complessivo dell'opera: in questo campo deve essere riportato l'intero costo dell'opera;
- Quota parte finanziata: riportare l'importo complessivo del finanziamento disponibile e i finanziamenti dei singoli enti cofinanziatori;

- Richiesta contributo: l'importo non può essere superiore alla differenza tra il costo complessivo dell'opera e la quota parte finanziata;
- Il termine ultimo previsto delle ore 23.59 del 4 giugno 2021 è perentorio. Tutte le attività propedeutiche che dovessero necessitare da parte dei Comuni per produrre le istanze di finanziamento (come ad esempio a titolo indicativo la richiesta di nuovi CUP, l'approvazione dei piani annuali o triennali delle OOPP, l'invio dei bilanci, etc.) devono pertanto essere compiute abbondantemente in anticipo e in tempo utile per il rispetto di tale scadenza, tenendo conto dei necessari tempi di aggiornamento dei sistemi interessati, normalmente identificabili in 5 giorni lavorativi.

Indicatori Fisici

Per ogni intervento di cui si richiede il finanziamento è necessario quantificare gli indicatori fisici di realizzazione, riportati nell'allegato 2, che costituiscono elementi essenziali per la compilazione delle istanze.

Tali indicatori saranno resi ufficiali dopo la presentazione Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza alla Commissione Europea che avverrà entro il 30 aprile 2021.

A partire dal 5 maggio 2021 **saranno conseguentemente "sbloccate"** le funzioni di compilazione che avverrà comunque sul sistema MOP.

Le istanze presentate precedentemente alla data del 5 maggio dovranno quindi essere integrate sul sistema MOP con le informazioni relativi ai CUP per cui si è presentata l'istanza.

Sulle modalità di aggiornamento degli indicatori per istanze già presentate o sulla presentazione di istanze *ex novo*, saranno forniti i necessari chiarimenti attraverso un apposito comunicato e tramite notifiche nel sistema MOP.

Richieste di chiarimento e assistenza

Si coglie l'occasione per far presente che nell'invio di certificazioni avvenute negli anni passati, nonostante gli strumenti messi a disposizione per la compilazione del modello, sono pervenute numerosissime telefonate ed email con le quali sono stati chiesti chiarimenti per problematiche facilmente risolvibili attraverso l'attenta lettura delle FAQ e del manuale.

Ciò ha determinato la quasi totale paralisi del sistema di "sostegno" messo a disposizione dalla Direzione Centrale della Finanza Locale. Si invitano, pertanto, tutti gli operatori locali interessati ad approfondire i contenuti delle richiamate FAQ e dei manuali, limitandosi ad utilizzare l'email predisposta solo ed esclusivamente per le eventuali questioni che non trovassero risposta nei richiamati mezzi messi a disposizione.

Richieste di chiarimenti non contenute nelle FAQ possono essere veicolate con le seguenti modalità:

- attraverso il sistema di Ticket del MOP per richieste in merito alle funzioni della piattaforma GLF-MOP;
- attraverso la mail rigenerazioneurbana.fl@interno.it per richieste amministrative;
- Per i relativi chiarimenti sui CUP si può fare riferimento all'apposita sezione del sito internet della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il

coordinamento della politica economica, al link:
<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup>.

Come prescritto non sono considerate ammissibili le istanze degli enti che, alla data di presentazione della richiesta di ammissione al contributo, non abbiano ancora trasmesso alla banca dati BDAP (di cui all'art. 18, comma 2, del d.lgs. 118/2011) i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti al **rendiconto 2019**.

In merito alla trasmissione del rendiconto 2019 alla banca dati BDAP, si precisa che sono verificati, ai fini dell'ammissione, tutti i prospetti inviati relativi a: - SDB (Schemi di bilancio); - DCA (Dati contabili analitici); - IND (Indicatori).

Non sono considerate le istanze degli enti che avessero effettuato un invio parziale dei prospetti sopra richiamati alla citata banca dati. Si precisa che in fase di acquisizione, il sistema effettua controlli formali e di quadratura dei dati (fornendo un riscontro all'Ente) ma, naturalmente, in presenza di modelli compilati a zero non può segnalare discordanze.

L'Ente è tenuto, una volta trasmessi dati, a visualizzare tutti i prospetti acquisiti sul sistema, al fine di verificare la correttezza dei relativi contenuti. **Si raccomanda, altresì, di trasmettere alla banca dati BDAP i dati del rendiconto 2019 in data antecedente all'invio della richiesta di contributo.**

Ciascuna Prefettura-UTG ha cura di richiamare l'attenzione dei comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale di competenza sul contenuto del presente comunicato.

Laddove venga richiesto, è cura delle Prefetture – UTG affiancare gli enti nella risoluzione di problematiche connesse con la compilazione e/o trasmissione dei certificati, avvalendosi anche del supporto degli uffici della Direzione centrale della finanza locale.

L'eventuale documentazione acquisita da parte delle Prefetture – UTG va restituita all'ente, con contestuale comunicazione che la medesima istanza non sarà ritenuta valida ai fini della procedura.

Allegato 1 – AMMISSIBILITA' INTERVENTI, CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CUP

Per ogni tipologia di intervento ammissibile sono di seguito riportati i criteri di classificazione dei CUP di cui si chiede il finanziamento.

Tipologie interventi ammissibili:

- a) **manutenzione per il riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;**
- b) **miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.**

Per tali tipologie i CUP, ai fini della loro ammissibilità, devono essere classificati secondo i seguenti codici:

<i>codice settore</i>	<i>descrizione settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descrizione sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descrizione categoria</i>
01	infrastrutture di trasporto	01	stradali	014	piste ciclabili
		05	trasporto urbano	157	sistemi di parcheggio e interscambio
02	infrastrutture ambientali e risorse idriche	11	protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	119	infrastrutture verdi
				120	strutture per protezione dal rumore
				122	parchi e riserve protette
				999	altre strutture/infrastrutture per la protezione, valorizzazione e fruizione ambientale
		12	riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	001	aree dismesse
				005	siti contaminati e/o degradati
05	infrastrutture sociali	08	sociali e scolastiche	081	edifici sociali, culturali e assistenziali
				082	asili nido
				083	scuole materne
				086	altri edifici scolastici
				087	scuole elementari, medie e superiori
				999	altre strutture sociali
		10	abitative	103	fabbricati residenziali urbani
				105	infrastrutture civili per complessi residenziali
				106	residenze per comunità
				999	altri edifici abitativi
		11	beni culturali	093	monumenti

				095	aree archeologiche
				096	restauro e riqualificazione di beni culturali
				097	musei archivi e biblioteche
				098	patrimonio rurale
				099	beni culturali mobili
				999	altri beni culturali
		12	sport, spettacolo e tempo libero	098	impianti sportivi
				100	teatri ed altre strutture per lo spettacolo
				101	strutture fieristiche e congressuali
				999	altre strutture ricreative
		99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano
				192	verde pubblico
				193	illuminazione pubblica
				999	altre infrastrutture

c) mobilità sostenibile.

<i>codice settore</i>	<i>Descrizione settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descrizione sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descrizione categoria</i>
01	infrastrutture di trasporto	01	stradali	014	piste ciclabili
		05	trasporto urbano	032	linee metropolitane e tramviarie
				036	sistemi integrati e di trasporto intelligenti per la mobilità sostenibile
				157	sistemi di parcheggio e interscambio
		06	trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	033	funivie, seggiovie, funicolari
				034	sistemi di trasporto intelligenti
				035	trasporti multimodali ed interporti
05	infrastrutture sociali	99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano
				192	verde pubblico
				193	illuminazione pubblica

Allegato 2 – INDICATORI FISICI

- a) manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- b) miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive.

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
1	infrastrutture di trasporto	1	stradali	014	piste ciclabili	Lunghezza di km dell'intervento	
		5	trasporto urbano	157	sistemi di parcheggio e interscambio	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
2	infrastrutture ambientali e risorse idriche	11	protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	119	infrastrutture verdi	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				120	strutture per protezione dal rumore	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				122	parchi e riserve protette	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				999	altre strutture/infrastrutture per la protezione, valorizzazione e fruizione ambientale	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
		12	riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	001	aree dismesse	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				005	siti contaminati e/o degradati	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
5	infrastrutture sociali	8	sociali e scolastiche	081	edifici sociali, culturali e assistenziali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				082	asili nido	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				083	scuole materne	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				086	altri edifici scolastici	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				087	scuole elementari, medie e superiori	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre strutture sociali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		10	abitative	103	fabbricati residenziali urbani	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				105	infrastrutture civili per complessi residenziali	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				106	residenze per comunità	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altri edifici abitativi	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		11	beni culturali	093	monumenti	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				095	aree archeologiche	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				096	restauro e riqualificazione di beni culturali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				097	musei archivi e biblioteche	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				098	patrimonio rurale	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				099	beni culturali mobili	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				999	altri beni culturali	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sottosettore</i>	<i>descr. sottosettore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
5	infrastrutture sociali	12	sport, spettacolo e tempo libero	098	impianti sportivi	Capacità ricettiva dell'impianto	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				100	teatri ed altre strutture per lo spettacolo	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				101	strutture fieristiche e congressuali	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
						Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre strutture ricreative	Capacità delle strutture in numeri di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
		99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				192	verde pubblico	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				193	illuminazione pubblica	Lunghezza di km dell'intervento	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				999	altre infrastrutture	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)

c) mobilità sostenibile.

<i>codice settore</i>	<i>descr. settore</i>	<i>codice sotto settore</i>	<i>descr. sotto settore</i>	<i>codice categoria</i>	<i>descr. categoria</i>	<i>indicatore di primo livello</i>	<i>indicatore per chi dichiara di fare anche efficientamento energetico</i>
1	infrastrutture di trasporto	1	stradali	014	piste ciclabili	Lunghezza di km dell'intervento	
				032	linee metropolitane e tramviarie	Lunghezza di km dell'intervento	
		5	trasporto urbano	036	sistemi integrati e di trasporto intelligenti per la mobilità sostenibile	Lunghezza di km dell'intervento	
				157	sistemi di parcheggio e interscambio	Capacità delle strutture in termini di posti disponibili	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				033	funivie, seggiovie, funicolari	Lunghezza di km dell'intervento	
		6	trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	034	sistemi di trasporto intelligenti	Lunghezza di km dell'intervento	
				035	trasporti multimodali ed interporti	Lunghezza di km dell'intervento	
5	infrastrutture sociali	99	altre infrastrutture sociali	191	arredo urbano	Superficie complessiva dell'intervento in mq	
				192	verde pubblico	Superficie complessiva dell'intervento in mq	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)
				193	illuminazione pubblica	Lunghezza di km dell'intervento	Risparmio dei consumi energetici (in tep annuo)